

<p>03.12.2017 I di Avvento</p>	<p><u>(Ingresso-portale addobbato)</u></p> <p>Is 63,16b-17.19b;64,2-7/ Sal 79(80)/ 1Cor 1,3-9 Mc 13,33-37</p>	<p style="text-align: center;"><u>La bellezza di una casa pronta all'incontro con il Signore</u></p> <p><i>È opportuno addobbare la porta della chiesa e fare la processione d'ingresso con la Croce. Eseguita la prima strofa del canto la processione si ferma alla porta dove il sacerdote inizia la celebrazione e saluta l'assemblea quindi si legge la monizione.</i></p> <p><u>DA LEGGERE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CELEBRAZIONE</u></p> <p>Non sappiamo quando il Signore viene a prendere possesso della nostra vita; l'incontro con Lui a volte sembra non accadere, talvolta è una sorpresa. Sempre siamo chiamati ad addobbare la porta della nostra casa per accogliere il Signore che viene sapendo che viene nel modo e nel tempo che Lui solo conosce. Allo stesso modo abbiamo addobbato la porta della nostra chiesa per esprimere la gioia dell'accoglienza. Accogliere i fratelli, sentirci accolti nella Chiesa è il nostro modo per prepararci al più bello dei nostri incontri, quello con il Signore.</p> <p><i>Si esegue quindi la seconda strofa del canto mentre il sacerdote va all'altare. Finito il canto si inizia l'atto penitenziale</i></p> <p><u>NEL SILENZIO DOPO LA COMUNIONE</u></p> <p><i>Nel tuo primo Avvento sei venuto umile tra noi, Signore Gesù, portando a compimento le promesse dei profeti. Sappiamo che verrai di nuovo nello splendore della gloria chiamandoci a possedere il regno promesso. Donaci che questa attesa renda gioiosi i nostri giorni e ci aiuti a riconoscerti nei segni della tua dolce presenza in mezzo a noi.</i></p>
<p>8.12.2017 Immacolata Concezione di Maria</p> <p>8.12.2017</p>	<p><u>(Processione Offertoriale)</u></p> <p>Gen 3,9-15.20/ Sal 97(98)/ Ef 1,3-6.11-12/ Lc 1,26-38</p>	<p style="text-align: center;"><u>La bellezza del dono della nostra vita a Dio e ai fratelli</u></p> <p><u>DA LEGGERE PRIMA DELL'OFFERTORIO</u> <i>(è opportuno fare la processione offertoriale)</i></p> <p>Maria è la "TUTTA BELLA", creata da Dio immune da peccato originale, e quindi preparata ad accogliere quel Figlio destinato a ricongiungere con l'uomo, tutta la creazione a Dio Padre.</p> <p>Ma Maria si è preparata a questo, uniformandosi - nell'animo e nella vita - alla volontà del Padre, che ha imparato a conoscere vivendo ogni giorno nella sua comunità; ogni giorno scandito dal lavoro quotidiano, dalle relazioni sociali, dalla preghiera in famiglia e in sinagoga, dall'ascolto della parola di Dio....</p> <p>Facciamo come Maria: anche noi offriamo – insieme al pane e al vino – tutta la nostra vita, ciò che di bello e di buono questa settimana abbiamo raccolto, perché il Signore ce lo ridoni santificato e capace di produrre frutti buoni, frutti di carità fraterna.... ↓</p>

Diocesi di Massa Carrara -Pontremoli
 Ufficio Liturgico
AVVENTO-NATALE 2017-18 Anno B
A PARTIRE DALLA BELLEZZA

<p>Immacolata Concezione di Maria</p>		<p><u>NEL SILENZIO DOPO LA COMUNIONE</u> <i>“Nel silenzio, Dio Ti ha parlato, Maria, e Tu - ascoltandolo- ti sei svuotata e hai saputo costruire un “luogo” che Lui poi potesse riempire di Se.... Tu ti sei fidata di Dio, e Dio si è fidato di Te. Così.... quando venne il tempo, Tu hai potuto dire il tuo “SI”, hai potuto offrire tutta Te stessa: tutto ciò che di bello hai realizzato nella tua vita lo hai offerto al Tuo Signore perché hai compreso quanto Egli poteva farlo diventare ancor “più bello”! ”OFFRENDO TUTTO” hai ricevuto dal Padre “IL TUTTO”, L’ESSENZIALE, IL SUO STESSO FIGLIO.... Non per te sola, ma per tutta l’umanità....per noi!</i></p>
<p>10.12.2017 II di Avvento</p>	<p><u>(Atto Penitenziale)</u></p> <p><i>Is 40,1-5.9-11/ Sal 84(85)/ IIPt 3,8-14/ Mc 1,1-8</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>La bellezza del perdono: tornare a Lui con tutto il cuore</u></p> <p><u>DA LEGGERE NEL SILENZIO PRIMA DEL “CONFESSO”</u> Se il peccato ferisce il nostro animo, risuona per noi una parola di speranza: Il Signore parla al nostro cuore e dice: “è finito il tempo della schiavitù, la tua colpa è scontata”. Come un pastore ci prende in braccio e come agnellini ci stringe al suo cuore. Confessiamo dunque di essere peccatori e lasciamo che il Signore raddrizzi le nostre strade per poter camminare nella via che conduce alla salvezza, all’incontro con Lui.</p> <p><u>NEL SILENZIO DOPO LA COMUNIONE</u> <i>Signore, nel tuo primo Avvento sei venuto prendendo su di te l’umiltà della nostra umanità e portando a compimento la promessa antica. Vieni ad aprirci la via della salvezza, mostraci la luce della tua Gloria perché possiamo possedere il regno promesso che ora osiamo sperare vigilanti nell’attesa.</i></p>
<p>17.12.2017 III di Avvento</p>	<p><u>(Professione di Fede)</u></p> <p><i>Is 61,1-2.10-11/ Sal da Lc1,46-54/ 1Ts 5,16-24 Gv 1,6-8.19-28</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>La bellezza di una parola certa: la professione di fede</u></p> <p><u>DA LEGGERE PRIMA DEL “CREDO”</u> Giovanni Battista con estrema chiarezza e forza testimonia che Gesù è il Cristo confessando la propria fede in Lui; una fede che si trasforma in chiarezza, in una luce che gli consente di capire senza dubbio il senso di ciò che sta compiendo, di comprendere se stesso. In Cristo, come Giovanni, posso capire “chi sono” e anche mettermi nella verità sapendo “chi non sono” per poter scegliere cosa voglio essere, cosa non voglio fare, cosa non è giusto che io cerchi di sembrare. Poter professare una parola certa che riceviamo in dono come Luce dal</p>

Diocesi di Massa Carrara -Pontremoli
Ufficio Liturgico
AVVENTO-NATALE 2017-18 Anno **B**
A PARTIRE DALLA BELLEZZA

<p>17.12.2017 III di Avvento</p>		<p>Vangelo è un dono prezioso che fa chiarezza sull'intero cammino della vita. ↓</p> <p><u>NEL SILENZIO DOPO LA COMUNIONE</u> <i>Credo, o Signore, e confesso che tu sei veramente il Cristo, Figlio del Dio vivente, venuto nel mondo a salvare i peccatori. Credo ancora che questo che abbiamo ricevuto è lo stesso tuo corpo immacolato. Fammi degno di partecipare ai tuoi misteri immacolati, per ottenere la remissione dei miei peccati e la vita eterna. Fa', o Signore, che la partecipazione ai tuoi santi misteri non sia per me causa di giudizio e di condanna, ma di salute per l'anima e per il corpo. Amen. (cfr. Liturgia di S.Giovanni Crisostomo).</i></p>
<p>24.12.2017 IV di Avvento</p>	<p><u>(Amen-alla fine della Consacrazione)</u></p> <p>2Sam 7,1-5.8b-12.14a.16/ Sal 88(89)/ Rm 16,25-27/ Lc 1,26-38</p>	<p><u><i>La bellezza di cantare il nostro AMEN a Dio e al mondo</i></u></p> <p><u>DA LEGGERE SUBITO DOPO L'AMEN CHE CONCLUDE LA PREGHIERA EUCARISTICA</u> <i>(possibilmente cantato solennemente)</i></p> <p>Abbiamo cantato il nostro Amen offrendo a Dio l'unico dono perfetto che può donarci la salvezza: il sacrificio di Gesù. In lui cantiamo il nostro Amen, il nostro "Sì" come Maria che ha pronunciato il suo Amen nell'accoglienza dell'annuncio dell'Angelo. Questo nostro canto di gioia è in qualche modo il culmine della Messa e della vita: ci annuncia Gesù, ci rivela il mistero perché giungiamo all'obbedienza della fede. A Dio che solo è sapiente la gloria nei secoli per mezzo di Gesù Cristo.</p> <p><u>NEL SILENZIO DOPO LA COMUNIONE</u> <i>Innalziamo a Te, Signore, un inno di lode contemplando Maria che ti ha atteso e portato in grembo, sentendo risuonare per noi le parole dei profeti che annunciano la tua venuta, di Giovanni che ti indica a noi perché possiamo accoglierti e seguirti. Mentre ci inviti a preparare il tuo Natale, fa che siamo vigilanti nella preghiera ed esultanti nella lode.</i></p>

Diocesi di Massa Carrara -Pontremoli

Ufficio Liturgico

AVVENTO-NATALE 2017-18 Anno **B**

A PARTIRE DALLA BELLEZZA

<p>25.12.2017 Natale di NS. Gesù Cristo</p>	<p><u>(Preghiera Eucaristica culminante nella presenza del Corpo e Sangue di Gesù sull'altare)</u></p> <p>Is 52,7-10/ Sal 97(98)/ Eb 1,1-6/ Gv 1,1-18</p>	<p style="text-align: center;"><u>La bellezza dell'Infinito ed Eterno fatto bambino nel tempo</u></p> <p><u>DA LEGGERE PRIMA DEL PREFAZIO</u> <i>(sarà opportuno dare il giusto risalto con il canto del prefazio ed eventualmente delle parole della Consacrazione)</i></p> <p>Celebriamo la più gioiosa delle feste dell'anno, momento unico di annuncio della tenerezza di Dio, della sua venuta, della nostra attesa, della nostra speranza, della salvezza donata all'umanità. Eppure il centro di questa meravigliosa nostra festa è ancora una volta la semplicità del pane quotidiano, la misteriosa centralità della Pasqua che si rinnova. Il pane da noi donato diventa il Corpo di Gesù, presenza viva e sempre attuale; il vino diventa Sangue di Gesù come ogni domenica nell'Eucaristia di cui spesso ci sfugge l'immenso dono, lo straordinario mistero. Come a Betlemme accanto alla mangiatoia; come a Gerusalemme nel silenzio della Croce, al sepolcro nella Luce della vita che risorge ... in silenzio, in ginocchio, con cuore ardente adoriamo... accogliamo il Signore</p> <p><u>NEL SILENZIO DOPO LA COMUNIONE</u></p> <p><i>Il volto delicato dell'icona del tuo Figlio fatto bambino, o Padre, poniamo nel presepe. Ci è così difficile riconoscere la tua presenza, ascoltare la tua voce, adorare il tuo mistero. Gli occhi del bambino Gesù, come la carezza di chi amiamo, come le lacrime di chi troviamo sulla nostra strada nel dolore ci toccano il cuore. Abbiamo bisogno di questa emozione per lasciare che una lacrima di gioia solchi il nostro volto; fa che questa emozione non passi e continui a rendere viva la nostra fede, a far scendere dalla testa al cuore la nostra preghiera, a far diventare umani i pensieri, le parole e le scelte dell'umanità. Gesù, tuo Figlio, Dio fatto uomo ci manifesti con la grandezza della tua Gloria la bellezza della nostra umanità.</i></p>
<p>31.12.2017 Santa Famiglia</p>	<p><u>(Benedizione e congedo)</u></p> <p>Gen 15,1-6;21,1-3/ Sal 104(105)/ Eb 11,8.11-12.17-19 / Lc 2,22-40</p>	<p style="text-align: center;"><u>La bellezza di essere piccola Chiesa e presenza di Dio nel mondo</u></p> <p><u>NEL SILENZIO DOPO LA COMUNIONE</u></p> <p><i>Dio, origine e fondamento della comunità domestica, fa' che nella nostra famiglia sappiamo imitare le stesse virtù e lo stesso amore della tua Sacra Famiglia di Nazareth.</i></p> <p><i>Fa' che il nostro amore, abitato dal tuo, dimori più forte di ogni debolezza e di ogni crisi, di ogni difficoltà che frequentemente incontriamo.</i></p> <p><i>Fa' che la nostra famiglia sia nella Chiesa una presenza efficace e vi trovi sostegno e forza per realizzare il tuo piano di salvezza. Così la tua presenza manterrà quella gioia che è segno di te e offerta di fiducia a tutti.</i></p> <p>Amen. ↓</p>

Diocesi di Massa Carrara -Pontremoli
 Ufficio Liturgico
AVVENTO-NATALE 2017-18 Anno B
A PARTIRE DALLA BELLEZZA

<p>31.12.2017 Santa Famiglia</p>		<p><u>DA LEGGERE PRIMA DEL CONGEDO</u> Abbiamo ricevuto la benedizione del Signore e ora verremo congedati non perché la Messa è finita bensì perché siamo chiamati a portare con noi il dono e la missione di questo incontro nella Chiesa con il Signore. “Il Concilio Vaticano II ha messo in luce come la famiglia, cellula prima e vitale della società, grazie all'amore scambievole dei suoi membri e alla preghiera a Dio elevata in comune, si riveli come il santuario domestico della Chiesa. La famiglia cristiana, quindi, si presenta come una Chiesa domestica, se i suoi membri, ciascuno nell'ambito e nei compiti che gli sono propri, tutti insieme promuovono la giustizia, praticano le opere di misericordia, si dedicano al servizio dei fratelli, prendono parte all'apostolato della più vasta comunità locale e si inseriscono nel suo culto liturgico; ed ancora, se innalzano in comune suppliche preghiere a Dio” (S-Giovanni Paolo II) <i>può essere lo stesso diacono che congeda l'assemblea a leggere questo testo concludendo <u>“nel nome del Signore andate in pace”</u></i></p>
<p>01.01.2018 Maria SS. Madre di Dio</p>	<p><u><i>(Proclamazione della Parola)</i></u></p> <p><i>Nm 6,22-27/ Sal 66(67)/ Gal 4,4-7/ Lc 2,16-21</i></p>	<p style="text-align: center;"><u><i>La bellezza di una Parola eterna che si incarna nella vita</i></u></p> <p><i>Sarebbe opportuno che nella processione d'ingresso venisse portato l'evangelario (altrimenti il lezionario) e che al canto dell'Alleluia si compisse la processione dall'altare all'ambone con il libro i ceri e l'incenso.</i></p> <p><u>DA LEGGERE DOPO LA COLLETTA PRIMA DI PROCLAMARE LE LETTURE</u> <i>(da non leggere dall'ambone e possibilmente non dallo stesso lettore che proclama la Lettura)</i></p> <p>L'ascolto della Parola è uno dei pilastri della celebrazione dell'Eucaristia, della vita della Chiesa e di ciascuno di noi. Il Natale ci ha insegnato che la Parola si fa carne, diventa vita, salvezza, gioia, contraddizione, luce di verità.</p> <p>Due atteggiamenti accogliamo - dall'annuncio di oggi - per vivere il tempo dell'incontro con il Signore nell'ascolto: <u>dai pastori</u> impariamo lo “stupore” che consente di sostare in silenziosa adorazione davanti al mistero che si rivela; <u>da Maria</u> impariamo a custodire nel cuore ogni parola del Signore, anche quando non riusciamo subito a comprendere cosa Dio ci chiede, cosa Dio dice alla nostra vita.</p> <p><u>NEL SILENZIO DOPO LA COMUNIONE</u> <i>La tua Parola, Signore, è discesa a metà della notte mentre le tenebre avvolgevano il cuore degli uomini. Dona anche a noi e a questo nostro tempo difficile la tua Parola di salvezza; concedici la gioia dei pastori che nella notte sono stati condotti a contemplare la Vita; concedici la fede perché come Maria custodiamo nel cuore ogni tua Parola finché non se ne manifesti il senso, e le tenebre che rallentano il cammino si trasformino in luce.</i></p>

Diocesi di Massa Carrara -Pontremoli

Ufficio Liturgico

AVVENTO-NATALE 2017-18 Anno **B**

A PARTIRE DALLA BELLEZZA

<p>6.01.2018 Epifania del Signore</p>	<p><u>(Gloria)</u></p> <p>Is 60,1-6/ Sal 71(72)/ Ef 3,2-3a.5-6/ Mt 2,1-12</p>	<p style="text-align: center;"><u>La bellezza della Gloria di Dio che si manifesta agli uomini</u></p> <p><u>DA LEGGERE PRIMA DEL GLORIA</u></p> <p>Ogni domenica ad eccezione dell'Avvento e della Quaresima e in ogni festa cantiamo l'inno di lode che inizia con le parole della santa Notte del Natale "Gloria in excelsis Deo"!</p> <p>L'annuncio gridato nelle tenebre "nuntio vobis gaudium magnum!" si trasforma in un canto che guidato dagli angeli unisce il cielo e la terra, Dio e l'uomo, il creatore ed il creato. Nell'Epifania ancor più grande diventa la gioia quando davvero tutti gli uomini che Dio ama si ritrovano rispondendo all'invito che si trasforma in adorazione: "venite adoremus".</p> <p>Il sacerdote intanto si reca davanti al presepe, dopo un breve momento di silenzio intona il Gloria (Possibilmente cantato) ed incensa l'immagine di Gesù bambino.</p> <p><u>NEL SILENZIO DOPO LA COMUNIONE</u></p> <p><i>Molti hanno visto la stella, Signore, ma solo pochi ne hanno capito il messaggio. Qual è la ragione per cui alcuni vedono e trovano e altri no? Che cosa apre gli occhi e il cuore? Che cosa manca a coloro che restano indifferenti, indicano la strada ma non si muovono?". Donaci di non avere la pretesa di conoscere perfettamente la realtà, la presunzione di avere già formulato un giudizio definitivo sulle cose rendendo così chiusi ed insensibili i nostri cuori alla tua novità.</i></p> <p><i>Donaci l'umiltà autentica, che sa sottomettersi a ciò che è più grande, ma anche il coraggio autentico, che porta a credere a ciò che è veramente grande, anche se si manifesta in un Bambino inerme. Donaci la capacità evangelica di essere bambini nel cuore, di stupirci, e di uscire da noi stessi per incamminarci sulla strada che indica la stella: la tua strada, o Dio!</i></p>
---	--	---

Diocesi di Massa Carrara -Pontremoli
Ufficio Liturgico
AVVENTO-NATALE 2017-18 Anno B
A PARTIRE DALLA BELLEZZA

07/01/2018
Battesimo di Gesù

(Ricordo del Battesimo: aspersione)

Is 55,1-11/ Sal da Is12,2-6/ 1Gv 5,1-9/ Mc 1,7-11

La bellezza di un'acqua viva che vivifica il mondo

La celebrazione di oggi si può connotare per la benedizione dell'acqua con l'aspersione come indicato in appendice al Messale. (in alternativa la monizione si può leggere prima del Credo possibilmente da proporre con la formula di interrogazione dell'assemblea)

DA LEGGERE PRIMA DEL RITO DI BENEDIZIONE DELL'ACQUA E ASPERSIONE

Ai Magi il Signore ha donato la guida della stella e si è loro manifestato nel presepe; ai discepoli ha mostrato la sua Gloria a Cana trasformando l'acqua in vino. Epifanie, manifestazioni diverse per aiutarci a credere, ad incamminarci, a seguire non più una stella ma la Parola del Vangelo. Anche al Giordano Dio si manifesta per mostrarci il Suo Figlio salvatore nostro mentre questi scende nelle acque per santificarle e renderle così capaci di donare la vita. Nel battesimo siamo stati immersi nell'acqua della vita e abbiamo ricevuto la luce della fede. Ne facciamo memoria per renderne grazie e perché abbeverandoci alla fonte si rafforzi in noi.

NEL SILENZIO DOPO LA COMUNIONE

Signore, al Giordano hai operato segni prodigiosi e hai fatto udire la tua voce perché credessimo che Gesù è il Signore e il salvatore. Fa che ti rendiamo lode per il dono del Battesimo che ci ha uniti a te e reso tuoi figli e per il dono dello Spirito con il quale ci hai consacrati, ci hai fatti tuoi per renderci sacerdoti, profeti e re in Cristo. Donaci di offrirti ogni giorno ciò che riusciamo a compiere nella fatica del lavoro e nella gioia dello stare insieme; donaci di comprendere la tua Parola perché possa darci speranza e guidarci nel cammino; donaci di essere consapevoli della dignità regale che gratuitamente ci doni; brilli sui nostri volti la Gloria del volto di Cristo che regna con te nei secoli.